R.it BOLOGNA

Gli studenti dell'Alberghetti di Imola vincono l'argento alle Olimpiadi internazionali di Informatica

LINK: https://bologna.repubblica.it/cronaca/2022/05/22/news/olimpiadi_informatica_aldini_bologna-350599132/



Gli studenti dell'Alberghetti di Imola vincono l'argento alle Olimpiadi internazionali di Informatica di Ilaria Venturi La squadra "Arachidi veloci" La compertizione alle Aldini. La squadra "Arachidi veloci" è riuscita a salire sul podio dietro la Romania: "Amiamo la logica e gli algoritmi, ma non chiamateci nerd" 22 Maggio 2022 alle 12:23 2 minuti di lettura "Arachidi veloci", si sono chiamati. E in effetti sono velocissimi: 7 problemi di informatica complessi risolti in tre ore, per niente facile. Non si aspettavano di salire sul podio, invece ce l'hanno fatta: la squadra dell'Alberghetti di Imola composta da tre studenti e una studentessa del liceo e istituto tecnico, è arrivata seconda alle Olimpiadi internazionali di Informatica, la sfida a colpi di algoritmi tra scuole di tutto il mondo. Medaglia d'argento. A batterli, la solita Romania. "Loro sono i più forti" ammette Irene Pasotti, 18 anni a luglio, unica ragazza della squadra italiana composta da Raul Remirez e Tommaso Goni, compagni di classe al tecnico, e Davide Bartoli, maturando al liceo. "Non ce l'aspettavamo di andare così bene, i romeni sono imbattibili" commenta Davide, già iscritto a Ingegneria e Scienze informatiche all'Alma Mater prima ancora della Maturità. "Ho iniziato molto presto ad appassionarmi a queste competizioni, all'inizio mi allenavo molto" racconta. Ha la media del 10 in Matematica a scuola, ma non chiamatelo nerd, "non lo siamo, non passiamo tutto il nostro tempo davanti a un computer". "Mi piace la logica, il dover ragionare per situazioni generali, creare un programma che possa risolvere tutti i casi possibili. Insomma ci metto passione e spirito agonistico. Il nostro nome? È quello della squadra della scuola da sempre, e poi è simpatico" continua Irene che sa bene di essere una mosca bianca: poche donne nelle discipline scientifiche. "Oggettivamente ci sono meno ragazze in queste competizioni, eravamo appena quattro in dieci squadre. Trovo corretto incentivare la nostra partecipazione alle materie Stem, noi ragazze non siamo da meno". I team dei geni informatici sono arrivati da Romania, Ungheria e Siria, poi Egitto, Moldavia e Perù che hanno gareggiato collegati a distanza. La gara si è svolta giovedì alle Aldini-Valeriani, istituto ospitante. Ieri le premiazioni. Prima una squadra di Bucarest, secondi l'Italia, con le "arachidi", e un'altra squadra della Romania, terzi gli ungheresi e la squadra di Damasco. Per preparasi frequentano corsi al pomeriggio, si allenano ritrovandosi a scuola con ex studenti olimpionici in Informatica che hanno fondato l'associazione no profit Codefarm il cui slogan è tutto un programma: "Learn, Code, Win". Però a

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

vincere è sempre la Romania. "Fanno molte più ore di informatica di noi sin dalle medie - spiega Nadia Amaroli, la docente di laboratorio di Informatica delle Aldini che coordina le Olimpiadi internazionali - in più chi vince le gare nazionali e internazionali in Romania ha un posto assicurato nelle migliori università del Paese senza dover pagare la retta. Se si pensa che nei loro licei di informatica si fanno più ore che nei nostri tecnici e nel nostro liceo delle Scienze applicate, dove le ore di informatica sono appena due a settimana, si capisce che i nostri ragazzi hanno fatto miracoli". Le Olimpiadi di informatica a squadre sono nate per idea di un gruppo di docenti in Emilia-Romagna, sono cresciute sino a diventare nel 2017 internazionali. Lo slogan di quest'anno era "Let's team up!", con il significato di "fare squadra insieme per farcela" in tempi di pandemia, crisi economica e guerra. "Il virus ci ha insegnato che ce la si fa solo insieme - osserva la docente - I ragazzi che gareggiano lo sperimentano: non ce la farebbero mai da soli a risolvere sette problemi di informatica, con algoritmi complessi e strutture di dati impegnative, in tre ore". Video del giorno

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato